Premio Nobel per la Fisica, neutrini e…Portopalo: due strade e un incrocio per studiare l’Universo

Il Nobel per la Fisica 2026 assegnato a Francis Halzen presenta anche un “incrocio” siracusano, per via di una ricerca che da anni viene condotta nelle profondità del mare a largo di Portopalo. Il riconoscimento, come saprete, è stato assegnato al ricercatore belga per il contributo allo sviluppo dell’osservatorio IceCube in Antartide ed alla scoperta di neutrini ad alta energia di origine astrofisica.

Un risultato, il suo, che si inserisce nello stesso filone scientifico seguito dai ricercatori dell’Istituto nazionale di Fisica nucleare (INFN) nel Mediterraneo. A circa 3.500 metri sotto il livello del mare, infatti, l’osservatorio sottomarino KM3NeT studia – di fronte alle coste di Portopalo – i neutrini cosmici, particelle capaci di attraversare la Terra e trasportare informazioni sui fenomeni più estremi dell’universo. All’esperimento siciliano collaborano circa 350 scienziati, con il coinvolgimento di diversi laboratori italiani.

Due osservatori diversi, la stessa sfida scientifica per provare a capire da dove provengono i neutrini e quali fenomeni cosmici li generano. Il Nobel, ben inteso, non è stato assegnato per l’esperimento di Portopalo ma premia una ricerca strettamente collegata alla linea di studio portata avanti anche in Sicilia.

Altro punto di contatto? Giacomo Cuttone è dirigente Ifn e responsabile dei Laboratori nazionali del Sud di Catania. E, coincidenza, era insieme ad Halzen a Torino quando, nei giorni scorsi, ha ricevuto la chiamata con cui è stata comunicata al fisico che lavora negli Stati Uniti l’assegnazione del Nobel.

“Il nostro lavoro è collegato e prosegue lungo la stessa strada”, spiega Cuttone a La Repubblica che nell’edizione odierna rivela il contatto tra gli studi nel mare di Portopalo e Halzen.
Motivo d’orgoglio per la comunità scientifica italiana e per la Sicilia, dove i fondali di Portopalo sono diventati un punto strategico per esplorare l’universo attraverso una delle particelle più elusive della fisica.
Intanto, proprio nei giorni scorsi si è conclusa al largo di Portopalo una nuova campagna oceanografica, con l’installazione di 12 ulteriori linee di rivelazione per ampliare l’infrastruttura e migliorare il sistema di posizionamento acustico. Il rivelatore utilizza migliaia di sensori ottici, capaci di individuare i debolissimi segnali luminosi prodotti dalle particelle nell’acqua marina.

Farmaci per chemioterapia bloccati in autostrada, ci pensa la Polizia: storia a lieto fine

Ieri mattina, il blocco totale del traffico lungo l’autostrada Siracusa – Catania, causato da un serio sinistro stradale, ha fatto scattare l’allarme rosso per la gestione delle emergenze sanitarie locali. Tra i mezzi rimasti intrappolati nelle interminabili code chilometriche, infatti, vi era anche un automezzo sanitario adibito al trasporto urgente di delicatissimi farmaci chemioterapici. I medicinali erano attesi con estrema urgenza nel reparto oncologico dell’Ospedale Muscatello di Augusta dove diversi pazienti

erano già pronti a ricevere le proprie terapie salvavita. Consapevole che ogni minuto di ritardo avrebbe potuto compromettere la catena dei soccorsi e l'efficacia dei trattamenti medici, il conducente del veicolo sanitario ha prontamente contattato le Forze dell'ordine. La macchina dei soccorsi si è attivata immediatamente e i militari del Commissariato di Polizia di Augusta, a bordo di una volante, sono riusciti a raggiungere il mezzo bloccato districandosi tra le auto in coda. Grazie a una manovra rapida e coordinata, gli Agenti hanno aperto un varco sicuro tra la carreggiata congestionata, facendo da staffetta e scorta d'emergenza al furgone dei medicinali fino all'uscita autostradale. La corsa contro il tempo si è conclusa nel migliore dei modi. I farmaci oncologici sono stati consegnati in tempi celeri direttamente nelle mani del personale sanitario del nosocomio megarese. Una storia a lieto fine che ha permesso di assicurare la continuità delle cure e di non interrompere i protocolli terapeutici per i pazienti in attesa.

Giornata mondiale della Salute Mentale, l'Osservatorio Civico: "Ripensare i servizi"

"I disturbi psichici rappresentano una gran parte delle disabilità ed entro il 2030, secondo l'Oms, la depressione sarà la malattia cronica più diffusa al mondo".

L'Osservatorio Civico interviene così su tema oggi al centro della Giornata mondiale della salute mentale. "Intendiamo

ribadire – dichiara il presidente dell'Osservatorio Civico Salvo Sorbello – come la cura della psiche sia un tema troppo spesso rimosso, ma vitale per le persone e per l'intera collettività.Eppure, di questo problema e degli altri disturbi mentali si parla ancora pochissimo, anche nella nostra provincia.
Intendiamo sostenere gli sforzi che il commissario straordinario dell'Asp Gioacchino Iraci sta compiendo per superare le gravi difficoltà nell'attivazione dei Budget di Salute, importanti strumenti di intervento personalizzato nell'area della Salute Mentale, utilizzati per costruire progetti terapeutici e riabilitativi individualizzati, elaborati con la partecipazione dell'utente, della famiglia, dei servizi sanitari e delle risorse territoriali".
"La salute mentale non è solo qualcosa di cui parlare – sottolinea Salvo Sorbello, che è anche presidente del Comitato Consultivo Aziendale dell'Asp di Siracusa – ma è una vera priorità, perché nessuno debba più sentirsi solo, strano, escluso, diverso. La cura della salute mentale è parte dello sviluppo umano integrale, volto al bene di ogni persona e di tutta le persone.
Si tratta di un tema sociale, non solo individuale, che richiede anche l'intervento dei Comuni. La salute mentale non è soltanto una questione personale e individuale, mentre un problema – rileva Salvo Sorbello – prima di tutto sociale. Negli ultimi anni è avvenuta una profonda trasformazione della società, passata attraverso la rivoluzione digitale e la pandemia. Di qui la necessità di ripensare i servizi sia dell'Asp che dei Comuni per la salute mentale, anche a fronte dell'aumento dei disturbi psichici, che oggi sono una vera emergenza.
Non dimentichiamo-dice ancora Sorbello- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità indica la salute mentale tra le priorità dei servizi sanitari, perché non c'è salute senza salute mentale. Nel caso degli anziani, poi, il legame tra salute e mentale e salute è ancora più evidente, perché la depressione influenza il decorso delle malattie organiche. Una persona

depressa, se colpita da infarto, ha cinque volte in più la possibilità di morire rispetto a una persona che sta bene. In media, la malattia psichica riduce di dieci anni l'aspettativa di vita. Dobbiamo anche considerare che gli anziani spesso faticano a riconoscere ed esprimere il proprio malessere mentale e spesso lo "traducono" in malessere fisico: piuttosto che dirsi depressi, si dicono stanchi o doloranti.
Si investa quindi, anche in provincia di Siracusa, sempre più sulla salute mentale, utilizzando in maniera corretta ed efficace tutte le risorse disponibili".
L'Osservatorio Civico ritiene indispensabile "l'impegno dell'Asp, dei Comuni, dei Distretti Sociosanitari, degli enti del Terzo Settore, perché il diritto alla salute mentale riguarda di tutti gli individui, di ogni genere, età, etnia, religione, ceto sociale". Ricorda, infine, il lavoro di chi "ogni giorno, come operatore sociosanitario, come caregiver, come volontario, è impegnato su queste tematiche".

Al teatro Alfeo torna la prosa per ragazzi: al via la quinta edizione della rassegna

Al via domani , domenica 11 ottobre, al Teatro Alfeo di via della Giudecca, a Siracusa, la quinta edizione della rassegna di prosa per ragazzi. Il calendario conferma la formula delle scorse stagioni: ogni domenica due recite, matinée alle 11 e replica alle 17, con tre titoli in cartellone.

Il tema scelto per il 2026 porta il titolo "Diversi, ma sempre

noi” e nasce da una domanda che la Compagnia rivolge direttamente al suo pubblico: per essere accettati dagli altri bisogna diventare diversi da ciò che siamo? La risposta attraversa tutti e tre gli spettacoli. Crescere non impone di cancellare la propria identità; il cambiamento vero comincia quando si capisce chi si è, si accolgono gli altri e si guarda il mondo con occhi nuovi.

Il teatro ragazzi dell’Alfeo lavora da cinque anni su questo terreno. Ogni stagione affida ai più giovani un messaggio sociale e lo costruisce a partire dall’osservazione del pubblico in sala: le reazioni dei bambini alle battute, le domande che fanno all’uscita, i silenzi nei passaggi più delicati. Da questa esperienza, accumulata domenica dopo domenica, deriva la scelta dei titoli, pensati per far ridere e commuovere insieme genitori e figli e per lasciare un ricordo da custodire tornati a casa.

Ad aprire le danze, in questo caso macabre, arriva La Famiglia Addams. La commedia fantastica racconta una famiglia strampalata, tutta in bianco e nero, alle prese con esperimenti mal riusciti e gag dalle tinte scure. Sotto la risata corre il primo passaggio del percorso: i protagonisti scoprono che la diversità va riconosciuta e accettata, senza nasconderla per piacere agli altri.

Segue il debutto di una storia originale, La Pupa di zucchero, tratta dall’omonimo romanzo di Giovanna Alecci. Un pasticciere non sa di vivere in una bottega magica, dove gli ingredienti e gli oggetti del mestiere prendono vita e ogni dolce esce dal forno intriso di incanto. Tra i manicaretti spicca una misteriosa pupa di zucchero, il dolce siciliano della tradizionale festa dei morti, che custodisce un segreto.

Chiude la rassegna Pinocchio – Non sono un burattino. I personaggi della favola più amata al mondo prendono vita sul palco e trascinano la platea nelle avventure del pezzo di legno parlante, fino alla trasformazione finale. Lo spettacolo

realizza un progetto rimasto incompiuto di Alfredo Vaccaro, che oggi arriva in scena grazie al nipote Alfredo Mauceri e ai ragazzi della Compagnia stabile: Donatella Liotta, Salvo Canto, Paolo La Mesa e Sara Cilea.

Diversità, perdita e crescita formano così tre tappe di un unico viaggio verso l'accettazione di sé. Ai ragazzi arriva un messaggio semplice: si può cambiare, imparare e superare le proprie paure, custodendo ciò che rende ciascuno unico. Alle famiglie resta la scelta tra matinée e pomeriggio. Poi basta sedersi in platea insieme, ridere e divertirsi.

Servizio idrico, il Forum dell'Acqua Pubblica: "A Catania niente deposito cauzionale, Siracusa faccia altrettanto"

"In provincia di Catania non si richiede il deposito cauzionale con le bollette idriche, si faccia altrettanto a Siracusa".

L'appello parte dal Forum Provinciale per l'Acqua Pubblica, insieme alla Cgil e a Federconsumatori, che tornano così, a pochi giorni dal sit-in davanti a Palazzo Vermexio la richiesta di un incontro indirizzata al sindaco, Francesco

Italia “per conoscere il programma finanziario e operativo di Aretusacque e chiedere l’immediata sospensione del deposito cauzionale richiesto a tutti gli utenti.Non si tratta di istanze pretestuose-sostiene il portavoce Alessandro Acquaviva, che entra nel dettaglio- Un esempio virtuoso arriva dalla vicina provincia di Catania dove nei mesi scorsi il nuovo gestore unico SIE S.p.A. – il cui socio privato, Cogen, è anche azionista di Aretusacque – ha accolto le richieste dei Comuni, e ha revocato l’addebito delle rate del deposito cauzionale e ha provveduto al conguaglio di quelle già fatturate agli utenti”.

Secondo il Forum il primo cittadino “dovrebbe guardare con rispetto all’iniziativa di chi cerca di incanalare nel solco di un dibattito politico e civile costruttivo la rabbia e il profondo malcontento dei cittadini, già esasperati da una crisi idrica senza precedenti e penalizzati da pretese economiche pesanti e inopportune. Se la nostra richiesta continuerà a rimanere inascoltata-avverte Acquaviva- siamo pronti ad indire un sit-in ad oltranza per difendere i diritti e i bisogni fondamentali dei cittadini da logiche meramente privatistiche”.

Foto: un momento del sit-in dei giorni scorsi in piazza Duomo

---

Sequestrati 100mila file di abusi su minori. Meter:

“Dietro la rete ci sono bambini da tutelare”

Sette persone arrestate, altre sette denunciate e oltre 100mila file, tra immagini e video, sequestrati. Questi sono i numeri dell’operazione Upriver, condotta dalla Polizia di Stato attraverso un’indagine che ha coinvolto diverse città italiane e si è avvalsa della cooperazione internazionale. L’associazione Meter, esprime apprezzamento per l’operazione Upriver e richiama l’importanza di tutelare le vittime e contrastare la diffusione del materiale pedopornografico. “Dietro quei file ci sono bambini che hanno subito una violenza e che meritano di essere protetti – dichiara Fortunato Di Noto fondatore e presidente di Meter – . L’individuazione dei responsabili è un passaggio fondamentale, ma dobbiamo continuare a lavorare affinché i minori coinvolti possano essere identificati, tutelati e accompagnati verso l’aiuto di cui hanno bisogno. Le immagini degli abusi, quando continuano a circolare in rete, prolungano la violazione della loro dignità e della loro intimità”. Dal 1989 l’associazione Meter e don Fortunato, pionieri nella lotta alla pedofilia in Italia e all’estero, operano in maniera concreta e crescente contro ogni forma di violenza, di sfruttamento, di indifferenza per garantire ad ogni bambino il diritto a vivere la loro innocenza. La diffusione online dei file di abusi può rendere il materiale illecito accessibile anche molto tempo dopo la violenza originaria, per questo, accanto all’attività investigativa, restano importanti la collaborazione per individuare e rimuovere i contenuti, la prevenzione e il sostegno ai minori coinvolti. “Il contrasto a questo fenomeno richiede un impegno condiviso. Le forze dell’ordine svolgono un lavoro essenziale – conclude don Fortunato Di Noto – le associazioni qualificate possono contribuire attraverso il monitoraggio, le segnalazioni, la prevenzione e l’ascolto”

Dal 12 ottobre parte la campagna di vaccinazione antinfluenzale

La campagna di vaccinazione antinfluenzale 2026/2027 prenderà il via il 12 ottobre per proseguire fino al 28 febbraio 2027. La vaccinazione rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione dell'influenza e delle sue complicanze ed è raccomandata oltre che offerta gratuitamente alle persone di età pari o superiore a 60 anni, ai soggetti di qualsiasi età con patologie che aumentano il rischio di complicanze, alle donne in gravidanza, ai bambini dai sei mesi ai sei anni e agli ospiti delle strutture di lungodegenza.
La somministrazione è inoltre raccomandata a chi può trasmettere l'infezione a soggetti fragili e ad alcune categorie professionali, quali personale sanitario e sociosanitario, personale scolastico, forze dell'ordine e Protezione Civile. Dal 12 ottobre il vaccino sarà disponibile negli studi dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, nelle farmacie aderenti alla campagna e in tutti gli ambulatori vaccinali dell'Asp di Siracusa presenti su tutto il territorio provinciale. L'elenco completo delle farmacie e dei pediatri che aderiscono alla campagna è disponibile sul sito dell'Asp. "Iniziamo questa nuova campagna vaccinale garantendo massima attenzione ai cittadini e alle fasce più vulnerabili del nostro territorio – dichiara il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci – . Il nostro obiettivo primario è rafforzare la rete di prevenzione della sanità pubblica, facilitando l'accesso ai servizi e tutelando la salute della collettività". Il direttore sanitario Salvatore Madonia aggiunge inoltre che la

profilassi antinfluenzale è fondamentale per ridurre i ricoveri ospedalieri e le complicanze più gravi della malattia. “Invito la cittadinanza ad accogliere con fiducia questo percorso di prevenzione integrato – commenta Madonia – . Le campagne di vaccinazione e immunizzazione costituiscono strumenti fondamentali di prevenzione e sanità pubblica per ridurre il rischio di forme gravi e proteggere le persone più fragili”. A tal proposito Fabio Contarino, direttore del Servizio di Epidemiologia dell’Azienda dichiara che la vaccinazione riduce il rischio di malattia ed è importante per proteggere le persone più vulnerabili, con un’offerta capillare e accessibile in tutta la provincia. “La vaccinazione antinfluenzale può essere somministrata in concomitanza con altri vaccini – sottolinea Contarino – tra cui quelli contro pneumococco, herpes zoster, COVID 19 e, secondo le indicazioni previste, contro il virus respiratorio sinciziale”. Dal 1° ottobre è inoltre iniziata la campagna di immunizzazione passiva contro il virus respiratorio sinciziale. I bambini nati da tale data possono ricevere l’anticorpo monoclonale direttamente nel punto nascita o, se non somministrato alla nascita, dal pediatra di libera scelta o nell’ambulatorio vaccinale di riferimento entro il 31 marzo 2027. Sempre entro il 31 marzo 2027, l’immunizzazione potrà essere effettuata negli studi dei pediatri di libera scelta o negli ambulatori vaccinali dell’Asp di Siracusa anche per i bambini nati dal 1° aprile al 30 settembre 2026 e per quelli nati dal 1° gennaio al 31 marzo 2026 che non abbiano ricevuto l’anticorpo nella precedente stagione. L’immunizzazione contro l’RSV consente di rafforzare la protezione dei bambini nei primi mesi di vita, fase delicata per il rischio di infezioni respiratorie gravi, motivo per cui è importante che le famiglie conoscano le modalità di accesso e aderiscano nei tempi previsti.

Espulsi quattro cittadini egiziani sbarcati clandestinamente

Agenti della Polizia di Stato, in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa, hanno eseguito un provvedimento di espulsione nei confronti di 4 cittadini egiziani che, sbarcati clandestinamente nelle coste siracusane l'8 ottobre, non essendo in regola con le norme sul soggiorno in Italia, sono stati accompagnati presso un Centro di Permanenza per i Rimpatri dell'isola in attesa di essere riportati nel loro paese d'origine.

Giornata della salute mentale, Osservatorio Civico: "Tema vitale per l'intera collettività"

"In occasione della Giornata mondiale della salute mentale, intendiamo ribadire come la cura della psiche sia un tema troppo spesso rimosso, ma vitale per le persone e per l'intera collettività. I disturbi psichici rappresentano una gran parte di tutte le disabilità". Così commenta il presidente dell'Osservatorio Civico Salvo Sorbello. "Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, entro il 2030 la

depressione diventerà la malattia cronica più diffusa al mondo – continua Sorbello – eppure di questo problema e degli altri disturbi mentali si parla ancora pochissimo, anche nella nostra provincia. Intendiamo pertanto sostenere gli sforzi che il commissario straordinario dell'Asp Gioacchino Iraci sta compiendo per superare le gravi difficoltà nell'attivazione dei Budget di Salute, importanti strumenti di intervento personalizzato nell'area della Salute Mentale, utilizzati per costruire progetti terapeutici e riabilitativi individualizzati, elaborati con la partecipazione dell'utente, della famiglia, dei servizi sanitari e delle risorse territoriali. La salute mentale non è solo qualcosa di cui parlare – sottolinea Sorbello – ma è una vera priorità, perché nessuno debba più sentirsi solo, strano, escluso, diverso. La cura della salute mentale è parte dello sviluppo umano integrale, volto al bene di ogni persona e di tutta le persone. Si tratta di un tema sociale, non solo individuale, che richiede anche l'intervento dei Comuni. La salute mentale non è soltanto una questione personale e individuale, mentre un problema – continua – prima di tutto sociale. Negli ultimi anni è avvenuta una profonda trasformazione della società, passata attraverso la rivoluzione digitale e la pandemia. Di qui la necessità di ripensare i servizi sia dell'Asp che dei Comuni per la salute mentale, anche a fronte dell'aumento dei disturbi psichici, che oggi sono una vera emergenza. Non dimentichiamo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità indica la salute mentale tra le priorità dei servizi sanitari, perché non c'è salute senza salute mentale. Nel caso degli anziani, poi, il legame tra salute e mentale e salute è ancora più evidente, perché la depressione influenza il decorso delle malattie organiche. Una persona depressa, se colpita da infarto, ha cinque volte in più la possibilità di morire rispetto a una persona che sta bene. In media, la malattia psichica riduce di dieci anni l'aspettativa di vita. Dobbiamo anche considerare che gli anziani spesso faticano a riconoscere ed esprimere il proprio malessere mentale e spesso lo traducono in malessere fisico piuttosto che dirsi depressi,

si dicono stanchi o doloranti. Si investa quindi, anche in provincia di Siracusa – conclude Sorbello – sempre più sulla salute mentale, utilizzando in maniera corretta ed efficace tutte le risorse disponibili”.

Doppio guasto alla condotta idrica, disagi in Ortigia e Borgata. Ripristino nella notte

Un doppio guasto alla condotta che alimenta il serbatoio a servizio di Ortigia e della Borgata sta causando disagi nell’approvvigionamento idrico nei due quartieri di Siracusa. Il ripristino dei flussi è previsto nel corso delle ore notturne.
A comunicarlo è Aretusacque, che ha attivato le proprie squadre tecniche per intervenire sui guasti e riparare la condotta. I lavori sono in corso senza interruzioni e, secondo quanto riferito dalla società, le operazioni sarebbero in fase avanzata.
L’obiettivo è completare gli interventi nel più breve tempo possibile e ripristinare regolarmente il servizio idrico nelle aree interessate entro la notte.